

COMMISSIONE DIDATTICA
DI ATENEO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
15 marzo 2022

Il giorno 15 marzo 2022, alle ore 14.00, in modalità telematica (meet.google.com/ims-vvtm-cmy), si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo nella seguente composizione:

MEMBRO		P	AG	A	E/U
1. Presidente	Marella MARODER	X			
2. Prorettrice alla Didattica	Ersilia BARBATO	X			E 15.15
3. Prorettore al Diritto allo studio e qualità della didattica	Emidio SPINELLI			X	
4. Prorettrice alle Politiche per l'orientamento e il tutorato	Tiziana PASCUCCI	X			
5. Direttrice Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Giulietta CAPACCHIONE			X	
6. Direttrice Area Servizi agli Studenti	Raffaela IOVANE	X			
7. Manager Didattico di Ateneo	Enza VALLARIO	X			
8. Architettura	Loredana DI LUCCHIO (Vicepreside)	X			
9. Economia	Fabrizio D'ASCENZO	X			
10. Farmacia e Medicina	Mariangela BIAVA (Vicepreside)	X			
11. Giurisprudenza	Pasquale BRONZO (Vicepreside)	X			
12. Lettere e Filosofia	Arianna PUNZI	X			
13. Ingegneria Civile e Industriale	Antonio D'ANDREA	X			
14. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Fabio GRASSO	X			
15. Medicina e Odontoiatria	Domenico ALVARO	X			
16. Medicina e Psicologia	Fabio LUCIDI	X			
17. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Riccardo FACCINI	X			
18. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Tito MARCI	X			
19. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Mattia CRESPI	X			
20. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Fabio CELANI (Vicepreside)	X			
21. Macroarea A	Maria Maddalena ALTAMURA	X			
	Luciano GALANTINI (Suppl.)				
22. Macroarea B	Anna Maria GIANNINI	X			
	Paolo ONORI (Suppl.)				



23. Macroarea C	Enrico FIORI Giovanni FABBRINI (Suppl.)	X		
24. Macroarea D	Maurizio VICHI Daniela D'ALESSANDRO (Suppl.)	X		
25. Macroarea E	Giorgio PIRAS Franco D'AGOSTINO (Suppl.)	X		
26. Macroarea F	Alberto MARINELLI Valeria DE BONIS (Suppl.)	X		
27. Rappr. Stud. Architettura	Stefano MURGIA Marco Dionysios KAKOLIRIS (Suppl.)			
28. Rappr. Stud. Economia	Angelo LO COCO Giulia ANTIGIOVANNI (Suppl.)	X		
29. Rappr. Stud. Farmacia e Medicina	Andrea CARAFA Pietro BERTOLDO (Suppl.)	X		
30. Rappr. Stud. Giurisprudenza	Enrica GALLO Luca ONORI (Suppl.)	X		
31. Rappr. Stud. Ingegneria Civile e Industriale	Elena CARDENÀ Alex DEL MARRO (Suppl.)	X		
32. Rappr. Stud. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Andrea TARRICONE Tullio FRANCESE (Suppl.)	X		
33. Rappr. Stud. Lettere e Filosofia	Leonardo MONNI Leonardo SAPONARA (Suppl.)		X	
34. Rappr. Stud. Medicina e Odontoiatria	Francesco VOLERO Claudia LUCCI (Suppl.)	X		
35. Rappr. Stud. Medicina e Psicologia	Antonio BUTRUCE Eugen LEVENDI (Suppl.)	X		
36. Rappr. Stud. SS.MM.FF.NN.	Francesco MONASTRA Claudia FRASCA (Suppl.)	X		
37. Rappr. Stud. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Dafne TOMASETTO Desiree Beatrice CAPUTO (Suppl.)	X		
38. Rappr. Stud. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Golmohammadi MOHAMMAD Tiziana TEDDE (Suppl.)		X	
39. Rappr. Stud. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Alberto TESTA Vittorio MORETTI	X		
INVITATI PERMANENTI		P	AG	A
1. Difensore civico degli studenti	Giuseppe FAMILIARI	X		E/U

*P= Presente; AG= Assente Giustificato; A=Assente.



SONO INOLTRE PRESENTI
Sig.na Giulia Baldacci
Sig.na Claudia Caporusso
Sig. Francesco Montagnese
Dott. Alessandro Torti (con funzione di segretario verbalizzante)

Alle ore 14.15, verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dott. Alessandro Torti.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Richiesta della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale di deroga al Regolamento sulle attribuzioni didattiche relativamente ai contratti di insegnamento ex art. 23 co. 2 L. 240/2010.
4. Orientamento e tutorato: aggiornamenti (intervento della prorettore Tiziana Pascucci)
5. Nuovi strumenti per la valutazione dell'organizzazione dei corsi di studio (intervento del prof. Cristiano Violani)
6. Problematiche studenti
7. Varie ed eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni

La Presidente comunica che gli studenti, che hanno partecipato ai diversi eventi dell'*Obiettivo 5 – Parità di genere*, hanno ottenuto un attestato di partecipazione, il quale andrà convalidato dalle strutture didattiche per l'ottenimento dei CFU; è in via di elaborazione un'informativa che verrà inviata alle strutture didattiche per validare tale attività nella carriera degli studenti. La Commissione prende atto.

La Presidente comunica che il Senato Accademico ha deliberato la proroga dell'anno accademico 2020-2021 fino al 15 giugno 2022, come disposto dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 18, che, in particolare, dispone che «*in deroga alle disposizioni dei regolamenti di ateneo e delle altre istituzioni della formazione superiore, l'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative all'anno accademico 2020/2021 è prorogata al 15 giugno 2022. È conseguentemente prorogato ogni altro*



termine connesso ad adempimenti didattici o amministrativi funzionali allo svolgimento delle predette prove». La Presidente lascia la parola alla Direttrice ARSS per l'illustrazione degli aspetti amministrativi connessi. La Direttrice Iovane fa presente che si tratta della replica del provvedimento già adottato per lo scorso anno accademico in ragione dell'emergenza pandemica. Dal punto di vista operativo, sono già state predisposte tutte le operazioni tecniche necessarie. Ricorda che beneficiano del prolungamento dell'anno accademico coloro che sono iscritti fuori corso e hanno presentato domanda di laurea per le sessioni che si svolgono a partire da febbraio 2022 e fino al 15 giugno 2022: tali studenti conseguiranno il titolo di studio nell'anno accademico 2020-2021 invece che nel 2021-2022, a meno che non ricorrono nei casi di esclusione, che riguardano invece: a) coloro che entro il 15 giugno concludono la loro carriera in corso e, pertanto, dovranno laurearsi necessariamente nell'anno accademico 2021-2022, poiché non può essere abbreviato il tempo previsto per legge per il conseguimento del titolo di studio (3 anni per le triennali, 2 anni per le lauree magistrali, 5 o 6 per le lauree magistrali a ciclo unico); b) coloro che hanno ottenuto l'antíciro della sessione di laurea con delibera della Giunta di Facoltà; c) coloro che hanno optato per il part-time ed entro il 15 giugno 2022 terminano il tempo concordato per il conseguimento della laurea; d) coloro che hanno partecipato a un programma Erasmus e hanno sostenuto presso l'università di destinazione esami validi per l'anno accademico 2021-2022. Eventuali ulteriori situazioni particolari saranno esaminate dalla Segreteria caso per caso. Il beneficio del prolungamento dell'anno accademico avviene in automatico. Tuttavia, la Direttrice Iovane fa presente che gli studenti, che per qualunque motivo (ad esempio per problemi legati alla possibilità di usufruire della borsa di Lazio DISCO) trovassero più vantaggioso laurearsi comunque nell'anno accademico 2021-2022, possono optare di non usufruire del prolungamento dell'anno accademico: in tal caso, dovranno comunicarlo alle segreterie amministrative, nei modi e nei tempi prescritti, e saranno collocati nelle sessioni di laurea dell'anno accademico 2021-2022. Nei certificati di laurea verranno apportate le integrazioni necessarie, riferite alle norme di legge.

Interviene la rappresentante Caporusso per chiedere conferma del fatto che si stiano effettivamente calendarizzando sedute di laurea straordinarie prima del 15 giugno presso tutte le Facoltà. La Direttrice Iovane fornisce rassicurazioni in tal



senso. In proposito, il Preside Faccini domanda se la Commissione intenda dare una qualche indicazione più precisa sul tema, al fine di uniformare i calendari delle diverse Facoltà. La Presidente Maroder, prendendo atto che tale discussione andrà appositamente calendarizzata all'ordine del giorno, rimanda questo punto ad una prossima seduta della Commissione Didattica di Ateneo.

La Presidente lascia la parola alla Prorettrice Barbato per alcune comunicazioni alla Commissione. La Prorettrice Barbato comunica che il 25 febbraio si è svolto l'incontro, già anticipato in occasione della riunione della CDA dell'8 febbraio, con le rappresentanze studentesche, organizzato da Team Qualità e Nucleo di Valutazione di Ateneo. Si è trattato di un evento di assoluta rilevanza, per il quale esprime soddisfazione anche per la grande partecipazione degli studenti e per i molti *feedback* positivi ricevuti. La Prorettrice fa, altresì, presente che il prossimo evento sarà svolto in presenza in Aula Magna. In proposito, la rappresentante Giulia Baldacci domanda se sia possibile mantenere, per questo secondo incontro, la modalità di partecipazione mista, a distanza e in presenza, anche per facilitare la partecipazione degli studenti rappresentanti fuori sede. La Prorettrice Barbato assicura che si terrà conto di questa richiesta, sottolineando, tuttavia, che è desiderio diffuso tornare a svolgere in presenza anche questo tipo di eventi.

La Prorettrice comunica, in secondo luogo, che è stato messo a punto – a seguito della richiesta del Preside Alvaro e grazie all'attivazione della Direttrice Leone e del dott. Righetti del Centro Infosapienza – un libretto elettronico per la validazione delle prove intermedie e delle prove di idoneità, che non terminano con un esame. Questo libretto – che di fatto è un foglio elettronico su Gomp – permette l'interfaccia dello studente con il docente che sia titolare di una AAF, ovvero di una attività pratica/professionalizzante, ovvero ancora, sia titolare di un modulo in un insegnamento integrato senza essere verbalizzante in termini complessivi dell'insegnamento. È stata già verificata la funzionalità dello strumento nei Corsi di Medicina e Chirurgia e si è convinti che questo strumento potrà essere utilmente esteso a tutti i CdS. Nelle prossime settimane verrà presentato ai Manager di Facoltà, da parte di CINFO e del personale della BeSmart; in una successiva occasione sarà presentato anche in Commissione Didattica di Ateneo. La rappresentante Balducci chiede se sia possibile costruire un *tutorial*, rivolto agli studenti, che espliciti le modalità di utilizzo di questo strumento dalla parte degli studenti. La Prorettrice Barbato risponde che un



tutorial è già stato predisposto e che verrà certamente presentato agli studenti, che ne saranno i principali fruitori.

La Prorettore Barbato comunica che Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione hanno approvato il Documento Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa 2022-2023, approvato dalla Commissione Didattica di Ateneo nella seduta dell'8 febbraio.

Comunica, infine, di aver inviato un *template* per la progettazione dei Minor ai Presidi, con i quali sono in corso incontri dedicati anche a carattere tematico. La Prorettore ringrazia la Manager Didattica di Ateneo, dott.ssa Vallario, per l'ausilio nella predisposizione del *template* e ricorda in proposito che, qualora le strutture didattiche intendessero includere nell'offerta formativa attività didattiche dedicate a tali Minor, è opportuno intervenire entro la scadenza indicata per il conferimento dell'offerta formativa dell'a.a. 2022-2023, attualmente in fase di approvazione. Questo invito è già stato rivolto ai Manager Didattici di Facoltà e ai Presidi.

La Presidente Maroder conclude il punto relativo alle comunicazioni, facendo presente che la Commissione Didattica, a partire dalla prossima seduta, tornerà a riunirsi in presenza, salvo la disponibilità degli adeguati spazi in Rettorato. La Commissione prende atto.

2. Approvazione verbale seduta precedente

La Presidente pone in approvazione i verbali del 30 novembre 2022 e del 21 dicembre 2022, già inoltrati ai membri della Commissione. La Commissione Didattica approva all'unanimità.

3. Richiesta della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale di derogare al Regolamento sulle attribuzioni didattiche relativamente ai contratti di insegnamento ex art. 23 co. 2 L. 240/2010.

La Presidente Maroder introduce il punto all'ordine del giorno facendo presente che è pervenuta da parte della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale l'estratto di una delibera della Giunta di Facoltà che richiede la possibilità di derogare al Regolamento sull'attribuzione delle attività didattiche di Sapienza nella parte in cui esso prevede un limite di cinque anni al rinnovo dei contratti d'insegnamento retribuiti stipulati ai sensi dell'art. 23 comma 2 della legge 240/2010. La Presidente



ricorda, in proposito, che la citata norma di legge non prevede questo limite di cinque anni, che invece sussiste per fonte legislativa relativamente ai contratti di insegnamento per esperti di alta qualificazione (*ex comma 1*), ma che predetto limite è stato disposto dal regolamento di Ateneo, che sul punto è peraltro sempre rimasto invariato nelle sue successive modificazioni. La Presidente Maroder fa presente, in proposito, che la Commissione Didattica di Ateneo non può avallare deroghe a Regolamenti di Ateneo vigenti; domanda alla Prorettrice Barbato di esprimersi a sua volta sul punto in questione.

La Prorettrice Barbato interviene ribadendo l'impossibilità di deroghe, ma facendo presente che il Regolamento in questione è in fase di revisione. La revisione sarà sostanziale, in quanto comporterà tra l'altro il riallineamento di tutta una serie di figure docenti, specificando in maniera determinativa i loro obblighi didattici ed eliminando, altresì, una serie di figure ormai desuete, ancora previste nel precedente regolamento, anche al fine di superare taluni fraintendimenti interpretativi. Si prevede che, tra le altre cose, sarà prevista la rendicontazione delle attività didattiche anche per i docenti non strutturati e sarà, altresì, previsto un meccanismo di valutazione dei docenti a contratto esterno, anche tramite il raffronto con le OPIS, il quale influirà anche sulla possibilità di rinnovo dei contratti. Per quanto riguarda il punto cruciale, sollevato più volte dalla Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, circa il limite temporale al rinnovo dei contratti di insegnamento retribuiti, la Prorettrice conferma che questo limite non è fissato dalla legge per questa tipologia di docenti, ma che è nel pieno diritto dell'Ateneo operare e confermare una scelta in tal senso. Nella fase attuale di revisione regolamentare, non si è ancora giunti, comunque, ad alcuna determinazione conclusiva sul punto in questione.

Interviene il Preside D'Ascenzo per segnalare, circa l'argomento in discussione, che la Facoltà di Economia è stata recentemente oggetto di un ricorso al TAR inerente a un bando per un contratto di insegnamento retribuito *ex art. 23, comma 2, legge 240/2010*, e che le motivazioni del ricorso fanno appunto leva proprio sul limite dei cinque anni disposto dal Regolamento Sapienza. È, pertanto, opportuno che tutti sappiano che, a breve, anche la giustizia amministrativa si esprimerà in merito; si informa, in proposito, che il TAR non ha concesso la sospensiva del provvedimento, ma ha fissato una sentenza breve.

Interviene poi il Preside Faccini, per manifestare il suo sostegno alla posizione che



esprime la Facoltà del Preside D'Andrea: il limite dei cinque anni risulta infatti molto problematico anche per la Facoltà di Scienze MM.FF.NN., ed in particolare con il suo effetto sui docenti in convenzione ente. La Prorettrice Barbato ricorda in proposito che i docenti in convenzione ente sono inquadrati nel comma 1 e non nel comma 2 dell'art. 23 della legge 240/2010, e che, pertanto, per loro il limite dei cinque anni ha fonte legislativa. Il Preside Faccini si riserva, in proposito, ulteriori approfondimenti.

Interviene il Preside D'Andrea per sostenere la propria posizione, facendo in particolare riferimento al fatto che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a procedere, in casi come quelli dei contratti di insegnamento retribuito, a tenere selezioni pubbliche trasparenti e competitive, che assicurino che i candidati scelti siano i migliori rispetto agli obiettivi che l'Amministrazione si propone; in tal senso, l'esclusione *ad libitum* di una determinata categoria di persone non appare legittima, nella misura in cui non risulta adeguatamente motivata. È la mancanza di motivazione il nodo della questione, su cui certamente anche la giustizia amministrativa – a suo avviso – interverrà. Il Preside D'Andrea fa, inoltre, presente che il limite dei cinque anni ai rinnovi non è uno strumento utile al perseguimento dell'obiettivo, certamente condiviso, di ridurre il numero dei contratti di insegnamento retribuito, poiché il numero di insegnamenti da mettere a bando è definito *ex ante* rispetto alle procedure selettive. Quell'obiettivo, come è evidente, va perseguito tramite altri e più strutturati strumenti, ma non certamente con lo strumento della preclusione di questa opportunità ad una determinata categoria di persone, categoria che al contrario avrebbe dei meriti, derivanti dall'esperienza di insegnamento maturata. La Prorettrice Barbato, in proposito, fa presente che il limite dei cinque anni non assolve certo a questo obiettivo, ma è essenzialmente preordinato ad evitare che si protraggano nel tempo situazioni di precariato nella docenza non strutturata; la Prorettrice ribadisce comunque che la posizione è chiara, è stata chiaramente rappresentata a tutti gli interessati e verrà sciolta nelle sedi opportune.

4. Orientamento e tutorato: aggiornamenti (intervento della prorettrice Tiziana Pascucci)

La Presidente passa la parola alla Prorettrice Pascucci per un aggiornamento sulle attività di orientamento e tutorato organizzate a livello di Ateneo.



La Prorettore Pascucci fa presente che gli aggiornamenti odierni servono in particolare ad inserire in un quadro di novità normative ed organizzative la richiesta di collaborazione che la Prorettore stessa ha inviato ai Presidi in relazione ad alcune prossime iniziative.

La Prorettore Pascucci fa presente in particolare che:

- le azioni di orientamento e tutorato vanno inquadrare, da un lato, nel D.M. 752/2021 e, dall'altro lato, nelle azioni previste dal PNRR;
- l'obiettivo fondamentale del PNRR, in proposito, rimane quello di aumentare il numero dei laureati, per allineare l'Italia alle medie europee;
- i fondi del PNRR includono azioni specifiche, la cui gestione è costitutivamente in interazione tra Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e della Ricerca;
- tra le diverse novità, si sottolinea la possibilità che in futuro vengano organizzati momenti di formazione all'orientamento che i docenti universitari svolgeranno nei confronti dei docenti delle scuole secondarie; si parla anche di moduli di 30 ore di orientamento alla scelta del percorso universitario, che gli studenti delle scuole superiori dovranno seguire durante l'ultimo biennio;
- andrà contestualmente operata una revisione complessiva dei POT e dei PLS, anche in vista della riforma delle loro forme di finanziamento;
- a livello organizzativo di Ateneo, si conferma il ruolo cruciale che dovranno avere le Facoltà, come anello di collegamento tra CORET (Commissione per orientamento e tutorato) e Corsi di studio;
- in particolare, gli indicatori di monitoraggio che la CORET utilizza andranno declinati a livello di Facoltà e di Corso di Studio, al fine di programmare azioni efficaci e coerenti con i bisogni reali;
- come è noto, sono stati resi disponibili fondi per finanziare 11 incarichi di collaborazione professionale rivolti a figure che si occuperanno – una per ogni Facoltà – del coordinamento, della gestione e del monitoraggio delle attività di orientamento e tutorato delle Facoltà (sono pervenute 35 domande e si sta pianificando la riunione della Commissione giudicatrice).

Il contenuto degli aggiornamenti su questo punto è diffusamente articolato nella presentazione allegata al presente verbale (Allegato 1).

La Prorettore Pascucci si rende disponibile ad ulteriori incontri con le Facoltà per



l'analisi degli aspetti di dettaglio, invitando tuttavia tutte le strutture a rendersi disponibile a concretizzare questo processo di necessaria diffusione e strutturazione capillare del sistema di Orientamento e Tutorato di Ateneo, la cui definizione organizzativa costituisce in effetti l'obiettivo principale della delega del suo Prorettorato.

5. Nuovi strumenti per la valutazione dell'organizzazione dei corsi di studio (intervento del prof. Cristiano Violani)

La Presidente passa la parola al prof. Cristiano Violani, coordinatore del Nucleo di Valutazione di Ateneo [NVA], per l'illustrazione dei nuovi strumenti per la valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio.

Il prof. Violani fa presente che le premesse della presentazione odierna sono relative al fatto che, come è noto, nelle relazioni annuali del NVA, ed in particolare in quella relativa all'ultimo anno accademico, si insiste nell'auspicare una più ampia e sistematica disponibilità di dati, che siano attendibili in quanto estratti dai sistemi gestionali informatici. In ossequio anche alla normativa sulla PA, infatti, tali dati dovrebbero essere resi disponibili in formato aperto, nei confronti del pubblico indifferenziato ma a maggior ragione nei confronti degli enti di valutazione previsti dalla legge, quali il NVA stesso. Questi dati andrebbero poi integrati da una reportistica periodica, che definisce l'*accountability* delle strutture didattiche e sulla quale sia possibile svolgere il monitoraggio in maniera sistematica. Il prof. Violani fa altresì presente che, come è noto, il NVA ha in atto un processo di rafforzamento dei meccanismi di Valutazione e Assicurazione della Qualità (VAQ) tramite il coinvolgimento non soltanto degli organi centrali ma anche, e soprattutto, delle strutture decentrate operative a livello di Facoltà. Sono state organizzate riunioni con le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti [CPDS] e con i Comitati di Monitoraggio [CM], e si è finalmente pervenuti alla possibile utilizzazione efficace dei questionari OPIS d'aula, accorciando di molto il loro tempo di rilevazione ed elaborazione (le OPIS sono ora rese disponibili già alla fine del semestre al docente, il quale potrà tra l'altro esprimere un feedback immediato nell'ambito delle OPID). Questo processo di rafforzamento sarà inoltre sostenuto da risorse di personale amministrativo qualificate, che verranno messe a disposizione dall'Amministrazione centrale alle Facoltà grazie all'ampliamento delle possibilità assunzionali. Infine, il NVA sta contribuendo a questo processo



tramite lo sviluppo di strumenti digitali che, fornendo i dati di cui in premessa, potranno semplificare il lavoro sia degli organi di VAQ sia degli organi di gestione delle attività didattiche.

In particolare, su impulso della CPDS della Facoltà di Lettere e Filosofia, si è lavorato per rendere possibile l'estrazione dal sistema Gomp di una serie di dati, razionalmente ordinati e resi accessibili, che possano essere messi a disposizione appunto delle CPDS e dei CM. Questi dati potranno essere estratti in formato *excel* direttamente da questi soggetti, utilizzando una serie di funzioni che finora erano riservate alla Governance centrale. Il prof. Violani passa dunque all'illustrazione dettagliata delle funzionalità di questo nuovo strumento, le cui specifiche sono diffusamente illustrate nella presentazione allegata al presente verbale (Allegato 2).

In risposta ad una domanda della Vicepreside Di Lucchio, il prof. Violani specifica che, in una prima fase, la funzionalità in questione verrà messa a disposizione dei seguenti account: quello della Presidenza di Facoltà, quello del Manager Didattico di Facoltà, quello del CM di Facoltà, quello della CPDS di Facoltà, quello della Direzione di Dipartimento; solo in un secondo momento la funzione verrà estesa anche ai Presidenti di CdS o di CAD, anche all'esito di un momento di loro informazione sulla funzionalità dello strumento stesso. Sarà cura eventualmente del CM e/o della Giunta di Facoltà rendere a loro volta partecipi dell'analisi di questi dati non soltanto il Dipartimento di afferenza, ma anche i Dipartimenti concorrenti. La Vicepreside Di Lucchio, in proposito, coglie l'occasione per sollecitare la Commissione ad una più ampia riflessione sul tema del monitoraggio nel tempo della definizione dell'afferenza dei CdS ai Dipartimenti, soprattutto nei casi di concorrenza di molti Dipartimenti sui singoli CdS.

In risposta ad una osservazione del Vicepreside Bronzo, il prof. Violani specifica che i dati estratti da Gomp riguardano tutti gli insegnamenti presenti nella didattica erogata dei CdS, compresi quelli opzionali, con l'unica esclusione degli insegnamenti mutuati da altri CdS.

Il Preside Lucidi interviene per esprimere grande apprezzamento per queste nuove funzionalità ora rese disponibili, le quali consentiranno d'ora in avanti di svolgere, in fase di progettazione e di ri-progettazione dell'offerta formativa delle Facoltà, di osservare qualcosa in più rispetto ai dati primari (tipicamente: la sostenibilità dell'offerta formativa stessa rispetto ai docenti di riferimento),



entrando nel merito profondo della qualità e della sostenibilità di lungo periodo dell'offerta formativa stessa.

Il prof. Violani sollecita, infine, le diverse strutture decentrate a procedere ad una verifica dell'accuratezza dei dati che potranno essere estratti da questa nuova funzionalità Gomp, al fine della verifica della sua precisione in fase di prima utilizzazione. Ringrazia la Commissione Didattica di Ateneo e la sua Presidenza per questo momento di condivisione. La Presidente Maroder ringrazia a sua volta il coordinatore del NVA prof. Violani per l'importante lavoro svolto.

6. Problematiche studenti

La Presidente Maroder passa la parola al rappresentante Butruce, il quale domanda alla Commissione Didattica se, per le sessioni straordinarie d'esame previste per il prossimo futuro, siano previsti aggiornamenti sulle modalità organizzative oppure rimanga pienamente in vigore il sistema sin qui adottato.

La Presidente Maroder risponde che non risultano, allo stato, variazioni rispetto alle modalità adottate fino all'ultima sessione d'esame. Coglie l'occasione per ricordare la differenza da un lato, tra quelle sessioni d'esame straordinarie, che devono essere garantite in un numero minimo di due all'anno, che si tengono durante il periodo delle lezioni e che sono riservate alle categorie di studenti definite dal Regolamento degli studenti e dall'altro lato quelle sessioni d'esame straordinarie, che si tengono durante i periodi di sospensione delle lezioni, che sono aperte a tutti ma la cui convocazione non è un obbligo per i docenti. Per quanto attiene alle modalità organizzative straordinarie legate all'emergenza pandemica, deliberate dal Senato Accademico, la Presidente Maroder fa presente che dette modalità continueranno ad essere in uso, salvi aggiornamenti che verranno disposti alla luce della fine dello stato di emergenza e delle eventuali novità normative che dovessero intercorrere.

I Presidi Lucidi e D'Ascenzo e il prof. Familiari sollecitano, affinché vi sia una rapida ricognizione a tutti i livelli della Governance sulle nuove linee guida da adottare dopo la fine dello stato di emergenza, onde evitare problemi nella fase di transizione. La Presidente Maroder ne prende atto e si impegna a riferire alla Prorettore Barbato, nonché alla Rettrice, la questione.

7. Varie ed eventuali

La Presidente Maroder passa la parola all'ing. Casini e al prof. Villari per un



aggiornamento inerente la situazione pandemica e il suo effetto sulla vita della comunità universitaria.

L'ing. Casini fa presente che il mese in corso sarà quello in cui verrà superato il record di contagi da Covid-19 rilevati nell'Ateneo dall'inizio della pandemia: dal 1 al 15 marzo sono pervenute oltre 300 segnalazioni di casi confermati. Malgrado l'Alta Vigilanza abbia messo in campo cinque risorse a tempo pieno, c'è da rilevare una grande difficoltà a portare a termine tutte le attività di tracciamento: rimane, da questo punto di vista, indispensabile che le informazioni su Prodigit siano sempre complete, altrimenti non c'è il tempo materiale di integrare la loro completezza. C'è altresì da segnalare che gli studenti sono diventati abilissimi nell'auto-segnalazione e si sta provvedendo a mettere a disposizione un sistema che renda l'auto-segnalazione ancora più semplice. Più in generale, il numero dei casi Covid-19 rilevati in Ateneo è talmente alto che alcune delle misure messe in campo in passato potrebbero rivelarsi non più adeguate al contesto, ragion per cui probabilmente alcune delle circolari verranno aggiornate. Interviene il Preside D'Andrea per concordare sull'utilità della revisione di alcune norme e in particolare per segnalare l'utilità di una possibile revisione delle norme riguardanti la sanificazione degli spazi ove si siano recati casi Covid-19 confermati, soprattutto con riguardo alle tempistiche – non sempre immediate – con cui per forza di cose queste operazioni avvengono, nonché alla loro effettiva utilità e ai disagi che esse comportano rispetto all'organizzazione della didattica. Interviene anche il Preside D'Ascenzo per chiedere conferma del fatto che le attività di tracciamento continueranno per tutto il secondo semestre, senza che rilevi la fine dello stato di emergenza. Interviene la Vicepreside Di Lucchio per domandare chiarimenti sul modo in cui devono essere trattati gli studenti che siano stati esentati dalla vaccinazione, e se in particolare debba essere loro concessa – su eventuale richiesta – la possibilità di seguire le lezioni esclusivamente a distanza.

Interviene il prof. Villari. In primo luogo, in risposta al Preside D'Andrea, il prof. Villari risponde che va preso atto che la malattia con cui oggi si ha a che fare è una malattia completamente diversa rispetto al passato, in termini di diffusione, di esito clinico, di impatto sul sistema sanitario e ospedaliero, anche in ragione dell'alta percentuale di vaccinazione o comunque di immunizzazione della popolazione. Le modalità di trasmissione del virus sono rimaste pressoché



immutate, anche nell'ambito delle diverse varianti; tuttavia, tra le diverse nuove conoscenze scientifiche che si hanno su SARS-CoV-2, c'è la conoscenza del fatto che la sua trasmissibilità tramite contatto indiretto attraverso le superfici rimane sì teoricamente possibile, ma notevolmente ridimensionata nella sua rilevanza rispetto alle altre modalità di trasmissione, e segnatamente i *droplet* respiratori. Per questo motivo, ad avviso del prof. Villari, si può considerare sostenuta anche da evidenze scientifiche l'opportunità di un ripensamento delle norme sulle modalità di svolgimento delle sanificazioni a seguito di caso Covid-19 confermato, al fine di un ridimensionamento del suo impatto sull'organizzazione delle attività didattiche. L'ing. Casini fa presente che comunque vanno rispettati i vincoli normativi, e che ancora oggi non è possibile conoscere se e come verranno riscritte le norme nazionali dopo la fine dello stato di emergenza. In ogni caso la questione verrà adeguatamente approfondita, anche interpellando l'Area Gestione Edilizia, e che si potrà concordare anche con loro modalità più agili di effettuazione delle sanificazioni. In risposta alla questione posta dal Preside D'Ascenzo, il prof. Villari invita in primo luogo a prendere atto del fatto che, a livello nazionale, ormai le attività di *contact tracing* sono state pressoché abbandonate: le ASL non sono più in grado di farlo, ed esiste una sorta di "resa" alla diffusione del virus. Sapienza, al contrario, ha sempre continuato a fare il tracciamento, grazie all'Ufficio dell'ing. Casini. Occorre tuttavia prendere atto che nell'attuale situazione ci sono tantissimi contagi tra gli studenti, principalmente per due motivi: da un lato, l'incidenza dei contagi nella fascia d'età degli studenti universitari non sta scendendo così come ci si aspettava (forse sta aumentando); dall'altro lato, negli ultimi mesi la frequenza in presenza delle attività didattiche è effettivamente e finalmente aumentata in maniera considerevole. Per questo, il numero assoluto di contagi giornalieri è così elevato. Le evidenze scientifiche dimostrano che le attività di *contact tracing* sono efficaci come misure di prevenzione secondaria nel caso in cui i casi confermati sia relativamente contenuto; laddove questi casi aumentano, queste attività sono sempre più faticose e la loro efficacia diminuisce. Nel quadro attuale, occorre in particolare essere consapevoli che il tracciamento dei contatti che avvengono presso l'università è tanto meno efficace come misura di prevenzione secondaria, quanto più gli studenti sono contemporaneamente esposti a molte altre occasioni di contatto al di fuori delle aule universitarie. D'altra parte, conforta il dato relativo alla copertura



immunitaria degli studenti universitari, che – raffrontata a quella su base regionale della fascia di età 20-29 anni – è stimabile intorno al 90%: va tenuto in proposito presente che quando uno studente che abbia completato il ciclo vaccinale riceve – all'esito del *contact tracing* – l'informativa di un possibile contatto con caso Covid-19 confermato, quello studente non è più tenuto alla quarantena, ma è tenuto ad utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP-2; c'è da dire, tra le altre cose, che ormai la maggior parte degli studenti utilizza a prescindere quel tipo di dispositivi. Per tutte queste ragioni, ad avviso del prof. Villari, anche un ripensamento delle modalità di funzionamento del *contact tracing* può essere messo in conto, ad esempio tramite l'individuazione di criteri di priorità nel trattamento dei diversi casi. Verranno date informazioni in tal senso.

Infine, il prof. Villari risponde alla Vicepreside Di Lucchio sostenendo che – ad avviso suo in quanto professore più che in quanto membro della Task Force – è forse sensato andare incontro alle esigenze di chi, magari pur volendo vaccinarsi, per questioni di salute non può farlo ed è quindi esentato dalla vaccinazione: concedergli la possibilità di seguire a distanza può probabilmente essere, in questo caso, sensato, visto che questo tipo di persona potrebbe essere particolarmente preoccupata per l'aumento dei contagi.

Prendendo atto di queste comunicazioni ed indicazioni, la Presidente Maroder rimanda alla seduta calendarizzata per il 1° aprile per tutte gli aspetti di dettaglio inerenti l'organizzazione delle attività didattiche alla luce della cessazione dello stato di emergenza, nella speranza che per allora il quadro normativo nazionale sia maggiormente definito.

Alle ore 16.20, non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
F.to dott. Alessandro Torti

La Presidente
F.to prof.ssa Marella Maroder